

**VERBALE n.2 DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
PARTECIPATE, LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE ORDINARIA, TRASPARENZA E
SEMPLIFICAZIONE**

Seduta del 31 gennaio 2020

L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di gennaio alle ore 19.30, presso la saletta consiglieri di Via Umberto I°, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente "Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, trasparenza e semplificazione".

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Leonardo	Sabia	Presidente	si	9
2	Stefano Aristide	Casiraghi	Componente	si	4
3	Davide	Vismara	Componente	si	2
4	Veronica	Sala	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono presenti:

- Il sindaco Alberto Rossi;
- L'assessore alle Partecipate, Lavori pubblici e manutenzione ordinaria, Trasparenza e semplificazione, Ing. Giuseppe Borgonovo;
- Il dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Corrado Viscardi;
- Il Direttore generale di AEB Spa Dott. Paolo Cipriano;
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB Spa Avv. Loredana Bracchitta
- I consiglieri: Aurelio Tagliabue, Chiara Marica Novara, Davide Ripamonti, Stefano Silva, Patrizia Bertocchi, Renato Minotti.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbali della seduta precedente.
2. Aggiornamento sul percorso di un'eventuale partnership industriale tecnologica per AEB-Gelsia.
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente apre la seduta alle ore 19.30 ringraziando tutti i membri della commissione per la loro partecipazione e prende atto della rilevanza dell'argomento, data la presenza di molti

consiglieri. "L'occasione è effettivamente importante" aggiunge, "perché arrivati in conclusione dello studio di fattibilità della partnership tra Aeb Spa e A2A, che è stata valutata nelle sedi opportune, si è ritenuto fondamentale presentare tutti gli elementi della stessa, prima che in altri sedi pubbliche, in commissione consiliare, ritenuta la sede opportuna per presentare tutte le novità". "Per questo motivo", aggiunge il Presidente, "su sollecite raccomandazioni dell'assessore ho provveduto a convocare la commissione per comunicare gli aggiornamenti". A questo proposito il Presidente rivendica di aver, sin da subito, riconosciuto nella commissione consiliare la sede deputata ad affrontare nel merito qualunque tipo di approfondimento relativo al futuro delle società partecipate dell'ente.

Passa quindi la parola al Sindaco per una rapida introduzione.

Il Sindaco ringrazia l'Avv Bracchitta, Presidente del Consiglio di amministrazione di AEB Spa e il Dott. Cipriano, Direttore generale, per la loro disponibilità a partecipare alla seduta, così da poter dare il loro contributo tecnico alla illustrazione del percorso, svolto dalle due società, che ha portato a questa *proposta di partnership* industriale tecnologica, *non vincolante*. La proposta verrà consegnata ai vari consigli comunali, dei comuni soci di AEB, per la loro approvazione. Il Sindaco prosegue ritornando sul perché ci si è mossi in questo senso, "a partire da quella lettera, presentata da A2A, di cui si è tanto parlato anche il consiglio comunale", per ricordare che "alla luce di precedenti tentativi aggregativi strategici, non andati a buon fine, ci si trova oggi con un gruppo che ha completato il suo percorso dei concambi, con una società, come Aeb, che è diventata a tutti gli effetti una holding. *Un gruppo certamente sano,*" prosegue il Sindaco, "ma, che in un periodo di grande consolidamento, è rimasto fermo relativamente ad alcuni percorsi strategici, rispetto ad una situazione estremamente mutata nello scenario di mercato degli ultimissimi anni, che ha portato realmente alla necessità di fare delle scelte. La cosa più comoda, anche politicamente, sarebbe andare avanti in continuità, *vivacchiare*, ma non è concesso. Qualora questa operazione non dovesse andare a buon fine, si dovrebbero, rapidamente, cercare soluzioni diverse, magari anche più impegnative, meno convenienti, perché il gruppo Aeb-Gelsia non può stare fermo per due ordini di ragioni", continua il Sindaco: "sono uscite quattro gare ATEM nell'ultimo mese e due potrebbero essere di interesse del gruppo, questo fa pensare ad una accelerazione dell'uscita di tutte le gare ATEM. Perdere questa gara (che come si vedrà potrà interessare, con l'acquisizione di nuovi asset) in uno scenario in cui gli "oligopoli regionali" (si passi il termine) sono ormai saltati, cioè ogni grande gruppo va oltre il confine della propria Regione, (es. ACEA che va a Rimini, la stessa A2A e anche ASCOPIAVE), ci deve portare a non dare per scontato il mantenimento di quello che è il nostro ATEM. Dall'altra parte, seppur rinviato da un po', l'arrivo del mercato libero dell'energia ci porterebbe in casa i grandi gruppi nazionali, si porrebbe, quindi il rapido e progressivo svuotamento del valore del nostro gruppo. Muoverci da questo punto di vista è fondamentale. L'assessore", aggiunge il Sindaco, "spiegherà il percorso fatto in questa direzione, vale a dire quali sono i principali asset su cui si gioca il percorso fatto, perché, aggiunge, Aeb non vende nulla, ma acquisisce degli asset, che potrebbero portare ad un percorso di crescita significativo".

Prosegue il Sindaco sottolineando ancora due cose: "la prima è che il completamento del conferimento dei concambi ha portato la quota di partecipazione del Comune di Seregno al 54,85% e che ovviamente il conferimento di nuovi importanti asset porterà a una nuova percentuale di partecipazione, chiaramente sotto la soglia del 50%, *ma il Comune di Seregno resta in ogni caso socio di maggioranza relativa e continua ad avere un ruolo fondamentale nelle decisioni strategiche*. La seconda è che: questa operazione non deve essere vista come un'operazione di *salvaguardia*, bensì come operazione di *crescita* e rimanda all'illustrazione dell'assessore Borgonovo la dimostrazione con i numeri, ribadendo che l'acquisizione di nuovi asset può portare Aeb ad un percorso di una crescita importante.

Conclude con alcune considerazioni sul metodo, precisando che non appena si è avuto sentore della conclusione dello studio di fattibilità per la realizzazione della partnership Aeb spa - A2A, si è immediatamente voluto convocare la commissione, prima di pensare a conferenze o rilasciare qualunque tipo di comunicato alla stampa.

Dopo aver provveduto a far distribuire le slides preparate dal Presidente del CDA di Aeb Spa in collaborazione con il Direttore Generale Dott. Cipriano, il Sindaco passa la parola all'assessore Borgonovo per la sua illustrazione.

L'assessore Borgonovo, innanzitutto, ringrazia l'avv. Bracchitta, Presidente del CDA di Aeb spa e il dott. Cipriano, Direttore Generale, per aver lavorato duramente negli ultimi giorni al fine di

giungere alla realizzazione di questo progetto di partnership tra Aeb Spa e A2A. Aggiunge che arrivati a questo punto tre erano le opzioni possibili per il futuro del gruppo:

- Rimanere nell'assetto attuale e cercare una crescita per linee di business, magari facendo accordi con altre società o partecipando a gare;
- Conferire i propri beni a terzi o fondersi con altre società per avere una massa critica superiore;
- Definire un percorso per un progetto di partnership territoriale. Opzione che si è ritenuto di poter scegliere all'indomani della proposta presentata da A2A.

Passa quindi immediatamente alla illustrazione delle slides. La partnership industriale con A2A evita ad Aeb Spa il rischio di perdita del presidio territoriale, offre la possibilità di conservare la presenza degli enti locali nella gestione delle utilities e favorisce un percorso di sviluppo.

A2A, dal canto suo, potrà consolidare la propria presenza in Lombardia rafforzando il presidio territoriale. Il processo di aggregazione di Unareti Spa (controllata al 100% da A2A) e di Aeb Spa si realizza attraverso un'operazione di scissione parziale di Unareti in favore della beneficiaria Aeb. Secondo questo progetto il ramo d'azienda oggetto di scissione sarà costituito da alcuni asset di distribuzione gas nelle province di Milano e Bergamo e dall'intera partecipazione nella società dedicata alle attività di illuminazione pubblica. Aeb arriverebbe a beneficiare di 79.000 Punti di Riconsegna del gas e diventerebbe il polo di sviluppo del Gruppo nel segmento dell'illuminazione pubblica con oltre, 250.000 punti luce.

I benefici che la partnership consentirà di apportare per i soci, per il territorio e per le persone sono:

- mantenimento e rafforzamento dell'identità del Gruppo Aeb sul territorio;
- miglioramento degli standard di qualità e dei livelli di efficienza gestionale dei servizi;
- salvaguardia di livelli occupazionale e dell'indotto locale;
- valorizzazione degli investimenti sul territorio;
- definizione di un modello di governance che riconosca agli azionisti pubblici un ruolo decisivo nelle scelte strategiche;
- assegnazione ad Aeb di importanti obiettivi di crescita.

Gli obiettivi di rafforzamento industriale delineati dal Gruppo Aeb risultano più facilmente raggiungibili se supportati dalla partnership con A2A, la quale garantisce l'apporto immediato di asset strategici nelle aree di business distribuzione gas e di illuminazione pubblica, ed anche competenza ed esperienza per lo sviluppo delle attività di vendita e, non di minor importanza, nuovi business.

Si avrebbe infatti, continua l'assessore,:

- il consolidamento della leadership nel settore dei servizi a rete;
- un aumento della presenza nei settori a valore aggiunto innovativo;
- uno sviluppo del business dell'illuminazione pubblica;
- un superamento dei 250 mila clienti retail.

Viene precisato che A2A Illuminazione Pubblica si colloca come quinto operatore nazionale e la società dichiara di aver intrapreso un percorso di crescita, attraverso gare in comuni non storicamente serviti, prevenendo così di aggiungere altri punti luce.

Il percorso operativo per il perfezionamento della partnership prevede alcuni step:

1. l'acquisizione del 100% di A2A Illuminazione Pubblica da parte di Unareti;
2. la scissione di Unareti in Aeb del ramo (PdR) identificato e del 100% di A2A illuminazione pubblica;
3. il conferimento del Ramo dei punti di riconsegna (PdR) identificati da Aeb in Retipiù, con raggiungimento dell'assetto finale, (gli schemi sono alla pag.12 delle slides).

Richiamando la pag. 13 delle slides, consegnate ai commissari, l'assessore sottolinea come la partnership consentirebbe, da subito, un margine operativo lordo pari a 57 milioni di euro, sono numeri, aggiunge, di una società che lavorerebbe su scala differente.

Lo sviluppo strategico della partnership vedrà Aeb come Polo Territoriale della Lombardia centrale, ed abiliterà lo sviluppo di nuovi business valorizzando le iniziative attualmente già in start-up da parte della Società. Comporterà lo sviluppo di attività tecnologiche a valore aggiunto,

anche abilitate dalla capillarità delle attività dell'illuminazione pubblica: efficienza energetica, servizi di smart, e- mobility.

A questo punto interviene il consigliere Cerqua per fare alcune domande circa il progetto di "Brianza Innovation", di cui peraltro, precisa, si era parlato nella seduta della commissione, di pochi giorni prima, presieduta dall'assessore Pelletti, deputato alla partita innovazione.

Risponde l'assessore Borgonovo con l'aiuto del Sindaco, e interviene anche l'avv. Bracchitta per puntualizzare alcuni aspetti tecnici.

Il progetto "Brianza Innovation" progetto start up, precisa l'avv. Bracchitta, non è ancora iniziato, "è un progetto molto sfidante che prevede investimenti molto importanti. Nello studio, non avendo la società in pancia i molteplici servizi in questione, si era ipotizzata una gara a doppio oggetto, perché la pluralità dei servizi richiedeva una serie di operatori diversificati. Se dovesse andare in porto il progetto di partnership si può ipotizzare uno scenario diverso.

A2A consentirebbe di potenziare il progetto di sviluppo dei servizi innovation nei confronti del territorio." Cerca poi di spiegare che sul tavolo delle trattative si è cercato di incrociare quelle che erano le offerte di A2A con le esigenze del gruppo Aeb.

Riprende la parola l'assessore Borgonovo per confermare, appunto, che i driver di sviluppo sono:

-lo sviluppo organico sui business attualmente presidiati da Aeb, con particolare riferimento alle attività a maggior potenziale crescita;

-aggiudicazione degli ATEM core per Aeb e per la partnership, anche valorizzando accordi con altri operatori locali;

-sviluppo di attività tecnologiche a valore aggiunto, anche abilitate alla capillarità delle attività dell'illuminazione Pubblica: efficienza energetica, servizi smart, e-mobility;

-perseguimento di sinergie operative grazie alla crescita del perimetro di attività e al contributo del partner industriale A2A;

-valorizzazione del ruolo di piattaforma per le aggregazioni degli operatori limitrofi ad Aeb.

Passa poi ad illustrare la pag. 19 delle slides e ribadisce che il perseguimento delle iniziative strategiche, identificate nel progetto, porterà ad un importante incremento dell'EBIDTA della partnership. Partendo da un margine operativo lordo pari a 58 milioni di euro già dall'anno zero, si arriverebbe nell'arco di cinque anni ad un valore pari a 80-85 milioni di euro. Naturalmente aggiunge l'assessore crescerebbe anche l'utile.

Interviene a questo punto il Sindaco per approfondire, a sua volta, questi concetti, ma di fronte ad una sua espressione relativamente ad una ipotetica triplicazione degli utili, testuale "triplo degli utili", interviene il consigliere Cerqua,. Si apre quindi una discussione di natura politica tra il Sindaco e il consigliere Cerqua circa l'opportunità o meno di far passare messaggi forti che possono anche essere "fuorvianti". E' un problema, afferma il consigliere Cerqua, di comunicazione. La discussione, poi, si sposta sulle percentuali di distribuzione dei dividendi, e a questo proposito il Sindaco ritiene opportuno fare alcune puntualizzazioni, per non dar adito a fraintendimenti.

Interviene sull'argomento anche l'Avv. Bracchitta, semplicemente per spiegare che i dati riportati alla pagina 19 sono stati studiati e non "buttati lì" per redigere il piano, anzi precisa "*questi numeri sono conservativi*".

L'assessore prosegue la sua illustrazione passando al modello di governance.

Mette in evidenza che gli elementi chiave della partnership, sono tra gli altri, il fatto che la maggioranza (66,5%) nel capitale sociale rimane dei Soci pubblici, e che i Sindaci dei Comuni soci continueranno ad avere un ruolo proattivo attraverso l'istituzione di un Comitato dei Territori, con ruolo consultivo nei principali processi decisionali. Sottolinea anche che il Comune di Seregno continuerà ad avere una partecipazione di maggioranza relativa pari a circa il 36,50%, mentre A2A sarà titolare di una partecipazione di minoranza qualificata pari a circa il 33,51%.

Aggiunge che la designazione della Presidenza e della Vice Presidenza di Aeb è attribuita ai soci Pubblici e che negli organi di controllo di Aeb e delle controllate si ha la piena rappresentanza degli stessi.

Il capitale sociale sarà diviso in azioni A e azioni B. Le azioni A saranno di titolarità dei Comuni, il Comune di Seregno avrà la maggioranza delle azioni A. Le azioni B saranno di titolarità di A2A. Il consiglio di amministrazione di Aeb sarà composto da 10 amministratori nominati dagli azionisti A e dagli azionisti B secondo un meccanismo di lista.

A questo punto interviene il consigliere Cerqua per chiedere alcune precisazioni circa la composizione del consiglio di amministrazione.

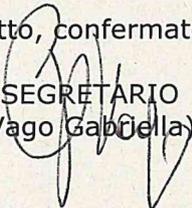
A supporto dell'assessore Borgonovo, in risposta al consigliere, interviene l'avv. Bracchitta che esaurientemente spiega i meccanismi di lista per la nomina dei membri del CDA.

Il consigliere Cerqua chiede poi quali sono le tempistiche. Vengono dettagliati, da parte dell'assessore con il supporto dell'avv. Bracchitta, tutti i passaggi che dovranno essere fatti. Il Sindaco indicativamente aggiunge che si può parlare di presentazione al Consiglio Comunale nel giro di due mesi e relativamente alla realizzazione degli obiettivi operativi i termini dovrebbero essere entro il secondo semestre dell'anno, considerata la scadenza delle gare di cui si è parlato.

A questo punto il Presidente chiede se ci sono domande, e non essendoci domande dichiara chiusa la seduta alle ore 21.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(Vago Gabriella)



IL PRESIDENTE
(Sabia Leonardo)

